

“Rapporti di sostenibilità: linee guida volontarie per le PMI”: webinar

Si tiene in data **1 dicembre 2025 dalle ore 11 alle ore 12** il primo webinar gratuito del ciclo “focus CSR” sul tema: **Rapporti di sostenibilità: linee guida volontarie per le PMI.** Il webinar offre un aggiornamento dello scenario normativo europeo in materia di rendicontazione ESG e i nuovi Standard proposti dall’European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) per le PMI. L’obiettivo è illustrare in modo chiaro e accessibile le principali novità, i requisiti richiesti e le opportunità per le imprese.

I nuovi standard fanno chiarezza sugli indicatori ambientali, sociali e di governance da raccogliere, analizzare e comunicare.

Sul [sito camerale](#) si trovano tutte le informazioni per partecipare.

Il webinar inaugura il programma di formazione FOCUS CSR dedicato alle principali normative europee sulla responsabilità sociale d’impresa, una serie di incontri che si svolgeranno il lunedì dalle 11 alle 12:15 tra gennaio e giugno 2026.

(SN/am)

Pagamento quota associativa tramite ri.ba

Come ogni anno trasmettiamo le indicazioni necessarie per il pagamento della quota associativa tramite ri.ba le cui scadenze sono:

- **10 gennaio 2026**
- **10 maggio 2026**
- **10 settembre 2026**

Ricordiamo che le quote vengono calcolate come segue.
Aziende con più di 6 dipendenti:

- **0,60% sul monte retributivo lordo mensile** e nel caso in cui il totale annuo versato risultasse inferiore a 1.200 Euro sarà necessario integrare con la differenza fino al raggiungimento di tale minimale.

Aziende fino a 6 dipendenti:

- Le aziende potranno applicare il minimale nella misura di:
 - 800 Euro – aziende da 0 a 4 dipendenti
 - 1.200 Euro – aziende fino a 6 dipendenti o superiori se il suddetto calcolo percentuale non supera tale importo.

Chiediamo, nel caso di modifiche rispetto allo scorso anno nei dati comunicati per l'emissione delle ri.ba, di compilare il modulo allegato alla presente comunicazione e inviarlo alla mail: associazione@confapi.lecco.it

Si allega, inoltre, la distinta da inviare mensilmente all'ufficio Amministrazione di Confapi Lecco Sondrio alla mail amministrazione@confapi.lecco.it

(MP/sg)

[11031_Modulo_da_compilare_per_riba.docx](#)

[Download](#)

[11033_Distinta_sotto_i_100_dip_0.60.docx](#)

[Download](#)

RENTRI: novità a disposizione per le ultime fasi della transizione digitale

Il 13/02/2026 è la data più importante per la messa a regime completa del Rentri: infatti il nuovo sistema che ha avuto un avvio scaglionato e che oggi è caratterizzato da strumenti ibridi, cartacei e digitali, sarà portato completamente a regime digitale.

Tutti i **soggetti obbligati** potranno gestire la tracciabilità con strumenti informatici, senza più ricorrere alla stampa del formulario che accompagna il carico. Consultare la [presentazione con tutti i dettagli](#).

I **soggetti che non sono obbligati** invece, potranno continuare a stampare i formulari cartacei per accompagnare i carichi di rifiuti non pericolosi.

Si raccomanda di consultare la presentazione allegata per la verifica degli adempimenti a cui comunque sono soggetti i produttori non obbligati all'iscrizione al Rentri (fermo restando che possono sempre iscriversi a Rentri per scelta volontaria).

Sul portale del Rentri sono state recentemente caricate alcune **nuove informazioni**, si segnalano in particolare queste due:

- [indicazione per assolvere l'obbligo di restituzione del FIR](#)

- [informazioni sulle tempistiche](#) per scaricare la copia completa del FIR cartaceo o digitale.

Silvia Negri resta a disposizione in associazione per eventuali chiarimenti: silvia.negri@confapi.lecco.it, 0341.282822.

(SN/am)

[11038_RENTRI_slide_produuttori_non_obbligati.pdf](#)

[Download](#)

Acconto IVA 2025

Il versamento dell'acconto IVA rappresenta un adempimento di fine anno particolarmente rilevante per tutti i soggetti passivi IVA, chiamati – entro il 29 dicembre 2025 (poiché il 27 cade di sabato) – a determinare e, se dovuto, versare l'importo dell'acconto.

Si tratta di un passaggio decisivo sia per la corretta gestione della posizione IVA, sia per una pianificazione efficiente della liquidità aziendale. Il legislatore, al fine di agevolare i contribuenti, consente di scegliere tra diverse modalità di calcolo dell'acconto, così da poter adottare quella più idonea alla propria situazione.

In particolare, è possibile utilizzare il metodo storico, il metodo previsionale oppure il metodo analitico. Ognuna di queste opzioni presenta caratteristiche proprie e può risultare più o meno vantaggiosa in base all'andamento dell'attività e alle esigenze finanziarie del contribuente.

- Ambito soggettivo per il versamento dell'acconto IVA 2025
- Le diverse metodologie di calcolo dell'acconto IVA 2025

- Analisi del metodo storico
- Variazioni dei regimi di liquidazione e di versamento dell'imposta
- Esercizio di più attività (art. 36 del D.P.R. n. 633/1972)
- Fusioni, incorporazioni e scissioni
- Modalità di versamento dell'acconto
- Sanzioni

In allegato schema delle varie opzioni.

(MF/ms)

[11010_ALL.ACCONTO_IVA_2025.pdf](#)

[Download](#)

Tax credit innovazione e design: termini in scadenza al 31 dicembre 2025

A fine anno scadono i termini per effettuare gli investimenti al fine di accedere ai crediti d'imposta per investimenti in attività di **innovazione** tecnologica e **design**, disciplinati dall'art. 1 commi 201 e 202 della L. 160/2019 e dal DM 26 maggio 2020.

Secondo la disciplina in vigore, se per le attività di ricerca e sviluppo il credito d'imposta è riconosciuto per gli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2031, per le attività di innovazione tecnologica, design e ideazione estetica il termine è invece fissato al **31 dicembre 2025** (previsto dall'art. 1 commi 203-ter, 203-quater e 203-sexies della L. 160/2019).

A tal fine, rilevano i costi sostenuti in base al principio di competenza ai sensi dell'art. 109 commi 1 e 2 del TUIR (art. 6 comma 1 del DM 26 maggio 2020).

L'attuale testo del Ddl. di bilancio 2026 non prevede nulla riguardo a tali agevolazioni, ma alcuni **emendamenti** presentati hanno proposto la proroga del credito d'imposta sul design e sull'innovazione (fino al 2028 o 2030), con un potenziamento della misura, dal 5% al 10% (in tal senso, si vedano gli emendamenti dal n. 94.0.17 al n. 94.0.23, presenti sul sito del Senato).

Il credito d'imposta per **innovazione tecnologica** di cui all'art. 1 comma 201 della L. 160/2019 è pari al 5% della relativa base di calcolo (assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti sulle stesse spese ammissibili) nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro, elevato a 4 milioni di euro per l'innovazione 4.0 e green.

Sono considerate attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta le attività, diverse da quelle di ricerca e sviluppo, finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati (*cf.* artt. 3 e 5 del DM 26 maggio 2020).

Il credito d'imposta per il **design e l'ideazione estetica** di cui all'art. 1 comma 202 della L. 160/2019 è pari al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro.

Sono considerate attività innovative ammissibili al credito d'imposta le attività di design e ideazione estetica svolte dalle imprese operanti nei settori tessile e moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafa, del mobile e dell'arredo e della ceramica, per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari (*cf.* art. 4 del DM 26 maggio 2020).

In linea di massima, sono **agevolabili**:

- **spese** per il personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato nelle attività;
- quote di ammortamento, canoni di locazione e altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nelle attività;
- spese per contratti aventi a oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività;
- spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività;
- spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività.

Il credito d'imposta spettante (che non concorre a formare il reddito) è utilizzabile, fermi restando gli obblighi di comunicazione previsti dal DM 24 aprile 2024, esclusivamente in compensazione mediante il modello **F24**, ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 241/97, in **tre quote annuali** di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

Utilizzo subordinato agli obblighi di certificazione

Nello specifico, ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita **certificazione** rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro (fermi restando, comunque, i limiti massimi previsti per il credito d'imposta relativo a ciascuna tipologia di attività).

Le imprese, inoltre, sono tenute a redigere e conservare una **relazione tecnica asseverata** che illustri le finalità, i

contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte in ciascun periodo d'imposta in relazione ai progetti o ai sotto progetti in corso di realizzazione. Tale relazione deve essere predisposta a cura del responsabile aziendale delle attività ammissibili o del responsabile del singolo progetto o sotto progetto e deve essere controfirmata dal rappresentante legale dell'impresa.

Per le attività ammissibili commissionate a soggetti terzi, la relazione deve essere redatta e rilasciata all'impresa dal soggetto commissionario che esegue le attività.

(MF/ms)

Festa delle imprese: premiate tre aziende associate

Lunedì 24 novembre 2025 si è tenuta "La festa delle imprese – Lecco".

Sono state premiate tre nostre aziende: **Alpes, Cooperativa Dimensione Lavoro e Mollificio Adda.**

In allegato gli articoli pubblicati su La Provincia.

Economia

ECONOMIA.LECCO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0341.490.111

ECONOMIA.SONDRIO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0342.511.555



Il saluto del prefetto di Lecco, Paolo Ponta

Festa delle Imprese «Visione, coraggio ma con radici locali»

L'evento. Oscar Farinetti è stato l'ospite d'onore «Dobbiamo puntare su energie rinnovabili e biologico» Premi per innovazione, performance e sostenibilità

LECCO

MARTA COLOMBO

Tra storia, innovazione e futuro, Lecco ha acceso ieri sera i riflettori sul proprio cuore economico. Nella sede della Camera di commercio si è svolta la Festa delle Imprese, l'appuntamento annuale organizzato dal gruppo editoriale Enova per celebrare il tessuto produttivo del territorio. L'edizione 2025 ha avuto come ospite d'eccezione Oscar Farinetti, fondatore di Eataly, ex proprietario di Unieuro e figura di riferimento dell'imprenditoria italiana.

Farinetti ha sottolineato come le aziende locali possano crescere senza perdere la propria identità, puntando su qualità, innovazione e sostenibilità. «Ho cominciato a fare impresa nel 1978 - ha raccontato - mio padre aveva terreni e un capannone, e io ho avuto la fortuna di poter cambiare strada, passando da negozi di abbigliamento all'elettronica. L'imprenditore deve capire dove mettersi al momento giusto e cavalcare le opportunità del cambiamento».

La sua riflessione si è allargata all'Italia: pur essendo il paese con il più alto indice di imprenditorialità pro capite al mondo,

con cinque milioni di imprese, il contesto nazionale mostra ancora diffidenza verso chi fa impresa e un certo autolesionismo culturale.

«Siamo una generazione lamentosa, che si concentra su ciò che va male - ha spiegato Farinetti - ma abbiamo straordinari fondamentali: risparmio privato, patrimonio immobiliare, biodiversità, patrimonio artistico e culturale. Gli italiani sono stimati e ammirati nel mondo per la creatività e la capacità imprenditoriale, più di quanto accada tra i nostri stessi concittadini». Farinetti ha anche evidenziato criticità strutturali: la politica centrale spesso rallenta il sistema e la burocrazia ostacola le imprese. Inoltre, la cultura italiana presenta punti deboli: il tasso di lettura e di laurea è tra i più bassi d'Europa, le università «non sono molto performanti». «Leggere serve a farsi venire dubbi, a cambiare idea, a comprendere meglio la realtà e a trovare armonia nei compromessi», ha osservato.

La discussione si è poi concentrata sul futuro e sulle opportunità di sviluppo: «Il futuro è nell'energia sostenibile - ha commentato Farinetti - dobbiamo diventare i migliori al mon-

do nella produzione di energia da fonti rinnovabili e trasformare tutta l'agricoltura italiana in biologica. Possiamo creare lavoro e business, valorizzando ciò che ci rende unici nel mondo: l'Italia ha un clima e una posizione geoclimatica perfetta per l'agricoltura, il che ci permette di sviluppare settori strategici in modo sostenibile».

Ripercorrendo la propria esperienza, Farinetti ha sottolineato l'importanza di guardare al mondo per anticipare i cambiamenti: dagli anni '80, con l'elettronica e la digitalizzazione, al ritorno al cibo italiano nei primi anni 2000, portando le eccellenze locali all'estero con il progetto Eataly. «Bisogna interpretare dove buttarci, anticipare i tempi e avere coraggio: il pensiero globale è fondamentale, ma sempre con radici locali».

Per il fondatore di Eataly, l'imprenditore deve essere un visionario pratico, capace di unire creatività, concretezza e cultura, per costruire imprese solide e competitive in un mondo in continua evoluzione.

Farinetti, infine, dialogando anche con Giacomo Mojoli, ha poi presentato il suo nuovo libro, un romanzo dal titolo «La regola del silenzio».



Oscar Farinetti intervistato dal direttore Diego Minonzio FOTO SERVIZIO MENEAGAZZO



Il pubblico all'auditorium della Camera di Commercio per la festa delle Imprese

Acinque, Intesa e Ansa «Territorio e sviluppo»

In una serata che celebra il valore dell'impresa come motore economico, sociale e culturale del territorio, la Festa delle Imprese ha trovato concreta solidità anche nel sostegno dei suoi partner principali. Intesa Sanpaolo, Acinque e Ansa hanno affiancato l'edizione 2025.

La presenza di Intesa Sanpaolo ha confermato il ruolo centrale del credito nel supporto alle piccole e medie imprese, soprattutto in una fase di transizione segnata da investimenti complessi, innovazione tecnologica e nuove sfide sui mercati internazionali. Daniele Pastore, direttore regionale Lombardia Nord, ha spiegato: «Accompagnando le

imprese del territorio ogni giorno, guardiamo con attenzione imprenditori che portano avanti aziende anche da un secolo, li supportiamo nell'ascolto e nel racconto delle loro storie per guardare al futuro, con particolare attenzione a chi affronta il passaggio generazionale con under 40. Un valore aggiunto è l'investimento in tecnologia, che sta trasformando il settore manifatturiero e prepara le aziende alle sfide del mercato del lavoro, dove trovare figure qualificate è sempre più difficile».

Accanto al sistema bancario, il contributo di Acinque ha richiamato l'attenzione sul legame tra sviluppo economico e transizione energetica. La



Marco Canzi

Daniele Pastore

Luigi Silvestri

multiutilità, profondamente radicata nel territorio lechese e lombardo, opera quotidianamente su efficienza, innovazione e sostenibilità delle infrastrutture.

«Condividiamo la filosofia dell'evento e il dna territoriale - ha dichiarato Marco Canzi, vicepresidente - Lecco, Como e Sondrio sono centrali vitali, e il nostro impegno è portare energia e servizi al servizio delle imprese, valorizzando la

collaborazione con eccellenze locali come il Politecnico».

Infine, il supporto di Ansa ha sottolineato il ruolo dell'informazione: «Siamo un media publisher: garantiamo massima diffusione di ciò che le aziende vogliono comunicare, perché le imprese sono fondamentali per il Paese», ha commentato Luigi Silvestri, direttore commerciale Imprese, media e digital.

M.col.

Lusochimica, know-how esperienza e sicurezza

Lusochimica SpA è un'azienda produttrice di principi attivi farmaceutici (API) sfusi, con sedi commerciali a Milano e tre stabilimenti produttivi a Lomagna, Pisa e Casaleto Lodigiano.

I suoi processi produttivi rispettano rigorosamente gli standard internazionali cGmp.

Fondata nel 1964 e appartenente al Gruppo Menarini dal 1984, Lusochimica ha incorporato l'ex divisione Fine Chemicals dei Laboratori Guidotti a partire da gennaio 2009, a seguito della ristrutturazione delle attività di Fine Chemicals all'interno del Gruppo Menarini.

La missione di Lusochimica è quella di dedicare la sua innovativa tecnologia di produzione per garantire ai clienti la fornitura di principi attivi di alta qualità, perché la sicurezza dei farmaci per uso umano è la forza trainante delle sue azioni quotidiane.

Il segno distintivo di Lusochimica è la competenza e la tradizione nella produzione di Api di nicchia e ad alto valore aggiunto, grazie al suo know-how chimico in specifiche aree terapeutiche, quali: antipertensivi (beta-bloccanti, calcio antagonisti, vasodilatatori), antiasmatici, dermatologici e antidiabetici.

FESTA DELLE IMPRESE 2025

PREMIATI



- Atv
- Cemb
- Galperti
- RxPack
- Lario Reti Holding
- Mollificio Adda
- Simecon
- Lusochimica
- Vinicola Mauri
- Tentori Veicoli Industriali

MENTIONI



- Pietro e Giovanni Paccanelli
- Redaelli Francesco
- Cooperativa Sociale Dimensione Lavoro
- Energy Valves
- Valassi Costruzioni
- Battazza
- 3C Catene
- G.S.R. Srl
- Alpes Srl
- Rambaldi & Co. I.T.

Withub

Atv, valvole e attuatori per l'industria dell'energia

Leader nella produzione di valvole, Advanced Technology Valve (Atv) ha sede a Colico, dove gestisce uno stabilimento produttivo all'avanguardia di 50 mila metri quadrati.

Atv progetta e produce una gamma completa di valvole e attuatori per le applicazioni più critiche nei settori Oil & Gas, Energia, CCS e Idrogeno.

Fin dalla sua fondazione nel 2006, ATV ha investito in tecnologie avanzate.

Vanta una vasta esperienza di prodotti installati in tutto il mondo, sia in applicazioni di superficie sia sottomarine, che operano a pressioni fino a 1.380 bar (20.000 psi) e a profondità fino a 3 mila metri (10 mila piedi). ATV si avvale di



Simionetta Sanguineti e Daniele Pastore

una rete di piccole sedi specializzate e di una joint venture in Kazakistan.

Queste entità integrano le sue capacità produttive offrendo prodotti e servizi di superficie aggiuntivi, consentendo così di offrire una gamma completa di soluzioni per il controllo del flusso. **G.COI.**

Cemb, analisi vibrazioni e macchine equilibratrici

La Cemb Spa nasce nel 1946, anno in cui l'ingegner Luigi Buzzi progetta la prima macchina equilibratrice.

Oggi il core business di Cemb è costituito da tutte le applicazioni industriali che derivano dall'analisi delle vibrazioni: la divisione industria di Cemb progetta, produce ed esporta in tutto il mondo macchine equilibratrici orizzontali e verticali, realizza inoltre macchine dedicate ad alte prestazioni totalmente automatiche per il settore automotive, da inserire direttamente nelle linee di produzione.

Quest'ultimo settore è in continua crescita grazie anche all'apporto della consociata ditta Hofmann con sede in Germania.



Luigi Buzzi premiato da Daniele Pastore

La sede dell'azienda è sempre rimasta in Italia, a Mandello del Lario.

Nel corso degli anni le unità produttive e gli uffici di progettazione sono stati ampliati e rimodernati, in linea con la crescita aziendale e con costanti investimenti per mantenere cuore e stile in Italia.

Galperti, prodotti in acciaio Storia e tradizione dal 1740

Fondata nel 1740 a Cortenovà, la Galperti eccelle nella produzione di prodotti in acciaio come attrezzi agricoli, chiodi per imbarcazioni e ferri di cavallo.

Dopo la Seconda guerra mondiale la produzione principale venne trasformata in quella attuale, inizialmente destinata alle condotte idriche e in seguito evolutesi nel settore petrolifero e del gas e in quello chimico.

Il Gruppo Galperti realizza oggi prodotti di alta qualità per i mercati dell'energia e dell'industria. L'esperienza di quattro generazioni nel forgiare offre la flessibilità al Gruppo nel progettare ed avere configurazioni di eccellenza. Galperti Srl è diventata un fornitore affidabile e riconosciuto a livello mondiale di flange, componenti delle valvole, prodotti speciali in acciaio, anelli, dischi e pezzi forgiati secondo disegno. Galperti Srl è un'azienda orientata al cliente, che sviluppa il proprio business basandosi su competenza, innovazione e relazioni a lungo termine.



Dina Galperti riceve il premio da Daniele Pastore

bile e riconosciuto a livello mondiale di flange, componenti delle valvole, prodotti speciali in acciaio, anelli, dischi e pezzi forgiati secondo disegno. Galperti Srl è un'azienda orientata al cliente, che sviluppa il proprio business basandosi su competenza, innovazione e relazioni a lungo termine.

RxPack, innovazione nel settore farmaceutico

RxPack Srl ha sede ad Oggiono ed è un produttore leader di soluzioni per la distribuzione di farmaci e un attore globale nel settore degli inalatori pMDI e dei sistemi di somministrazione nasale di farmaci.

Specializzata nello sviluppo e nella produzione di PmdI e dispositivi medici per l'industria farmaceutica e dei farmaci generici, RxPack apporta una vasta competenza, know-how e tecnologia all'avanguardia grazie a sessant'anni di esperienza nelle piattaforme di erogazione di aerosol e spray dei gruppi Coster e Lindal.

RxPack è il risultato della visione e dell'impegno a lungo termine dei due gruppi nel creare un'azienda indipendente



Il prefetto Paolo Ponta e Massimo Carra

dedicata esclusivamente al settore farmaceutico.

RxPack promuove un ambiente di lavoro inclusivo, basato su rispetto, trasparenza e valorizzazione delle persone.

Ha aderito alla UNI/PdR 125:2022 per rafforzare l'equità di genere e il benessere organizzativo.

Lario Reti Holding, l'acqua come risorsa da valorizzare

Lario Reti Holding Spa è il risultato di una fusione tra diverse aziende, approvata nel 2007 ed avviata nel corso del 2008.

Nasce ufficialmente il 22 aprile 2008 e i soggetti confluiti per fusione sono società già operanti sul territorio della Provincia di Lecco nel settore dei servizi al pubblico.

Dal 1° gennaio 2016 è il Gestore del Servizio Idrico Integrato per l'intera Provincia di Lecco.

Lario Reti organizza il servizio e persegue gli obiettivi posti, occupandosi della manutenzione ordinaria, straordinaria e dei nuovi investimenti previsti, degli allacciamenti, della bollettazione, della riscossione della tariffa



Lorenzo Riva (a destra) riceve il premio dal prefetto Paolo Ponta

di tutti quei servizi direttamente collegati agli utenti.

I Comuni, proprietari di Lario Reti, conservano un ruolo significativo in quanto, riuniti in un'apposita assemblea e sono chiamati a esprimere pareri obbligatori e vincolanti sugli atti fondamentali che la Provincia dovrà approvare.

Mollificio Adda Srl Gli specialisti delle molle

Il Mollificio Adda Srl ha sede a Calolziocorte ed è nato nel 1970.

Si è dedicato alla produzione di molle a spirale di precisione, sviluppando e consolidando la propria esperienza nel settore nel corso degli anni Ottanta e Novanta.

Ha continuando ad ampliare la gamma di macchine ed impianti e si è affermato come azienda leader nella produzione di molle in filo di acciaio inox per valvole aeree.

L'azienda si è affermata anche nella produzione di pompe nebulizzatrici e dispenser per l'impiego nell'industria cosmetica, alimentare e farmaceutica, sia sul territorio nazionale che inter-

nazionale (Inghilterra, Francia, Germania, Olanda, Polonia, Spagna e Svizzera).

Sin dalle sue origini il Mollificio Adda ha avuto la capacità di cogliere i tempi e le esigenze dei clienti, sempre in termini innovativi e propositivi.

Ora si appresta ad entrare nel suo quinto decennio.

Continua il suo percorso con la consapevolezza che il buon funzionamento ed il successo dell'azienda si realizza grazie ad una gestione fondata sul miglioramento continuo.

Al centro rimangono le prestazioni: l'obiettivo è la soddisfazione delle aspettative e delle richieste del cliente.

Simecon, assemblaggio e automazione su misura

Simecon Srl, con sede a Lecco, dal 1986 è presente sul mercato grazie alla grande esperienza del fondatore.

Negli anni l'azienda ha saputo dedicare risorse umane e tecnologiche per la realizzazione di una struttura aziendale competitiva in grado di realizzare e progettare macchinari all'avanguardia, distinguendosi nella costruzione di impianti per l'assemblaggio di prodotti nei settori del consumer, plastica, automotive, ferroviario, elettromeccanico, elettronico, abbigliamento, arredamento, imballaggio.

Testimoni della crescita dell'azienda sono i costanti

incrementi di fatturato e di numero di dipendenti, oltre all'ampliamento della sede e alla trasformazione della struttura societaria.

Oggi la società può vantare una presenza massiccia in ambito internazionale che tocca molti paesi: USA, Canada, Brasile, Portogallo, Spagna, Francia, Germania, Egitto e Cina.

Presente da oltre 30 anni sul mercato mondiale, l'azienda ha sempre proposto macchinari e soluzioni innovative a prezzi competitivi.

I suoi progettisti sono in grado di valutare quale sia la soluzione migliore per lo sviluppo di una nuova automazione.

Vinicola Mauri, la logistica diventa smart e sostenibile

La Vinicola Mauri Srl, con sede a Lecco, opera nel settore della distribuzione Ho.Re.Ca. (Hotellerie, Restaurant, Café).

L'azienda ha radici profonde e testa nel futuro: tecnologia, logistica smart e un magazzino all'avanguardia che permette di effettuare consegne puntuali.

È specializzata in servizi di vendita, distribuzione, installazione impianti, consulenza e formazione.

Offre ai suoi clienti un assortimento di oltre cinque mila prodotti (acque minerali, birre, luxury spirits, soft drinks, vini), che risponde a tutte le necessità dei canali tradizionali, moderni e di

tendenza.

La nuova identità della Vinicola Mauri incarna l'essenza della connessione, simboleggiata attraverso l'armonioso incontro di due cerchi simmetrici.

Non semplici forme geometriche, ma unione: rappresentano l'incontro vitale tra l'azienda, attraverso i nostri agenti, e i clienti, fondamento della nostra missione.

Nel punto di fusione, i cerchi si trasformano, dando vita a un simbolo che richiama la M iniziale del nostro brand.

Vinicola Mauri è un'azienda sostenibile, che pone grande attenzione a ciò che consuma, energia inclusa.

Tentori Veicoli Industriali Qualità e consegne rapide

La Tentori Veicoli Industriali Spa vanta quasi 50 anni di esperienza nel settore del veicolo industriale e commerciale.

Opera nelle province di Como, Lecco, Monza Brianza e Milano Nord, con tre sedi operative, 150 dipendenti e 14 officine autorizzate.

Dal 1974 si occupa della commercializzazione di veicoli nuovi di marchio Iveco, Fiat Professional, di rimorchi e semirimorchi, di veicoli usati, della loro manutenzione e riparazione, nonché della vendita di ricambi originali.

Le sedi principali dell'azienda si trovano a Molteno e occupano complessiva-

mente un'area di circa 35 mila mq, di cui 15 mila coperti, mentre a Monza è ubicata la filiale.

La concessionaria Tentori, grazie alle officine di Molteno e Monza, al servizio 24/24h e alla capillare rete di Officine Autorizzate distribuite su tutto il territorio, assicura tempestività negli interventi e una notevole riduzione dei tempi di fermo macchina.

Inoltre, i magazzini, con oltre 20 mila ricambi originali, garantiscono qualità e immediatezza nelle consegne.

La Tentori dispone, infine, di una gamma di servizi post-vendita, volti a soddisfare tutte le esigenze dei clienti.

FESTA DELLE IMPRESE 2025

PREMIATI



- Atv
- Cemb
- Galperti
- RxPack
- Lario Reti Holding
- Mollificio Adda
- Simecon
- Lusochimica
- Vinicola Mauri
- Tentori Veicoli Industriali

MENTIONI



- Pietro e Giovanni Paccanelli
- Redaelli Francesco
- Cooperativa Sociale Dimensione Lavoro
- Energy Valves
- Valassi Costruzioni
- Battazza
- 3C Catene
- G.S.R. Srl
- Alpes Srl
- Rambaldi & Co. I.T.

Withub

Coop. Dimensione Lavoro occupazione e autonomia

Coop. Dimensione Lavoro è una cooperativa sociale le cui attività intendono aiutare persone abili e diversamente abili a realizzare sé stesse con il lavoro. La Cooperativa Dimensione Lavoro è attiva da trentanove anni. La sua storia è iniziata nel 1985, quando, a seguito della chiusura di alcune importanti aziende lecchesi, è esplosa la piaga della disoccupazione. La Cooperativa è articolata in due sezioni. La sezione A svolge l'attività di riabilitazione e supporto sociale a favore di persone disagiate. La sezione B ha come mission l'inserimento lavorativo di persone diversamente abili svolgendo lavorazioni per conto terzi in vari campi. Dispone di mac-



Oscar Farinetti premia Giancarlo Pozzi

chine blisteratrici, termosaldatrici, presse, maschiatrici, foratrici, affilatrici a controllo ottico. Esegue anche lavorazioni per conto terzi: meccaniche, di assemblaggio, confezionamento, selezioni. Presso i locali dei clienti presta servizi di pulizia e simili. **G.Col.**

Battazza, la logistica d'eccellenza nel Lecchese

Fondata da Terzo Battazza, la società nasce e si sviluppa fin dai primi anni '60 nel settore del trasporto merci, con l'ambizioso progetto di diventare un punto di riferimento per l'intera economia lecchese, garantendo al Sistema di Imprese il soddisfacimento delle più complesse e articolate esigenze logistiche. Grazie all'incessante impegno dei sei fratelli e alla capacità di adattarsi alle continue trasformazioni del tessuto economico, locale, nazionale e internazionale, l'azienda ha saputo incrementare e differenziare il volume di attività, configurando la propria offerta logistica secondo un modello che punta sull'elevata specializzazione e la ric-



Oscar Farinetti, Enrico Lombardi, Fernando ed Emanuele Battazza

nosciuta qualità del servizio. L'opera di personale esperto e qualificato e continui investimenti in mezzi e tecnologie permettono alla Battazza di porsi come operatore logistico integrato e intermediale, in grado di offrire soluzioni di trasporto d'eccellenza.

Pietro e Giovanni Paccanelli al servizio delle officine

Da oltre novant'anni la Paccanelli Srl, con sede a Malgrate, è al servizio delle esigenze delle officine con grande esperienza nel mondo dei ricambi anche delle auto fuori produzione, con particolare attenzione all'evoluzione tecnologica. Il nostro personale del banco vendite è pronto per ogni richiesta, anche le più complicate. La Paccanelli Srl può contare su oltre 130 mila articoli, una gamma completa di ricambi originali, primo impianto e alternativi di qualità equivalente: meccanici, elettronici e di carrozzeria per ogni veicolo (auto, carro, autobus, rimorchi e tutto il settore dei trasporti). Fornisce tutti i principali marchi del settore: Gruppo Stellantis,



Piera Paccanelli riceve il premio da Fabio Dadati

Iveco, Irisbus, Scania, Man e molti altri. Con le tre sedi sul territorio lombardo la Paccanelli Srl raggiunge oltre 9800 metri quadri di magazzino. Il team dell'azienda si compone di oltre 45 persone, che si mantengono sempre aggiornate tramite opportuni corsi di formazione.

Redaelli Francesco L'edilizia green e sicura

La Redaelli Francesco Srl è una società attiva nel settore dell'edilizia stradale, idraulica e civile.

L'attuale società, fondata nel 2006, raccoglie l'eredità dell'omonima azienda creata a Dolzago nel 1888 da Francesco Redaelli, bisnonno degli attuali titolari, i fratelli Claudio ed Egidio Redaelli. Oggi la Redaelli Francesco Srl è una realtà in costante crescita ed ha sede a Dolzago, nel cuore della Brianza.

Le sue maestranze seguono periodicamente corsi di specializzazione e aggiornamento. L'azienda dispone di un parco macchine di ultima generazione, capace di assicurare ai suoi partner lavori di valore assoluto, nel massimo ri-



Riccardo Redaelli premiato da Fabio Dadati

spetto della sicurezza e dell'ambiente.

In questi anni la Redaelli Francesco Srl ha portato a termine numerosi lavori in tutto il territorio lombardo.

I pilastri dell'azienda sono: l'affidabilità, il rispetto delle tempistiche e la costante ricerca della qualità.

Valassi Costruzioni Una storia lunga un secolo

L'impresa di costruzioni Valassi nasce a Lecco nel 1925 grazie a Carlo Valassi. In un primo tempo la ditta individuale "Valassi Carlo di Antonio", quindi, nel 1937 si trasferisce a Lecco prima in via Lazaretto e poi in via Bezzecca. Alla morte di Carlo Valassi l'attività prosegue come "Valassi Carlo di Valassi Ing. Vico - Impresa Costruzioni Edili". È nel 1981 che viene costituita la "Valassi Srl", che diverrà poi nel 1994 "Valassi Carlo Srl" e successivamente ancora "Valassi Srl". Nel 2000 ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema Gestione per la Qualità conformemente alla norma UNI-EN-ISO 9002 e, successivamente all'attuale UNI-



Oscar Farinetti e Paolo Valassi

EN-ISO 9001:2015. Nel 2001 avviene il trasferimento della sede legale della società in via Aspromonte 42 sempre a Lecco. Attualmente l'impresa "Valassi Costruzioni Srl" occupa 43 persone e utilizza tecnici e fornitori idonei a soddisfare con tempestività e qualità ogni esigenza di lavoro richiesto.

Energy Valves, qualità e standard internazionali

Fondata nel 2007, specializzata nella produzione di valvole per i mercati Oil & Gas, Petrochimico e Gnl, Energy Valves fornisce soluzioni personalizzate per i settori upstream, downstream e trasporti. Energy Valves, con sede a Beverate, è stata fondata nel 2007 da ingegneri con oltre 30 anni di esperienza in aziende produttrici di valvole. La missione di Energy Valves è progettare, produrre, testare e certificare valvole in base alle esigenze del cliente e in conformità con i più severi standard internazionali e le specifiche del cliente. L'organizzazione interna di Energy Valves è strutturata per garantire tempi di consegna molto rapidi, garantendo i massimi livelli di qualità.



Cristina Caspani e Fabio Dadati

I prodotti Energy Valves sono utilizzati nelle principali applicazioni per i segmenti upstream, downstream e trasporti dell'industria petrolifera e del gas, E&P, petrochimica, chimica, mineraria e dei minerali, energetica, navale e industriale.

Gsr, la precisione nei sistemi di pressatura

Dal 1992 GSR Srl si è imposta sul mercato della produzione di macchine e accessori per la pressatura del cacao.

Realizza prodotti innovativi, tecnologicamente avanzati e affidabili per coprire una gamma completa in termini di capacità produttive.

L'azienda ha sede a Calozziorte. L'organizzazione è il punto di forza della GSR, il che le consente di essere una garanzia riconosciuta nel settore.

Sue caratteristiche fondamentali sono i tempi di consegna, i prezzi certi, le risposte precise e l'assistenza one to one.

Con l'impiego di impor-

tanti risorse, la GSR ha tra i suoi obiettivi la continua ricerca.

Lo sviluppo continuo è la conseguenza dell'ottimizzazione dei processi di lavorazione, volti ad ottenere un elevato standard igienico e mantenendo sempre uno sguardo attento al risparmio energetico.

Per la GSR l'attenzione nel dare sempre il meglio in termini qualitativi è essenziale, questo a partire dai materiali scelti e utilizzati fino ad arrivare alle lavorazioni meccaniche.

Le linee dell'azienda sono monitorate dal momento in cui vengono ideate sino all'ultimo stadio di collaudo.

Alpes, innovazione nel settore nautico

Alpes Srl nasce nel 1961 ed la sua sede si trova ad Oggiono.

Inizialmente l'attività si limitava esclusivamente alla produzione di telecomandi flessibili impiegati nei settori auto e nautico.

Con il passare degli anni, l'interesse si sposta verso il campo delle funi in acciaio. In seguito, è stato introdotto il processo di rivestimento funi e estrusione di tubi in materie plastiche. Da qui è iniziata anche la produzione di guaine push-pull.

L'ultimo comparto esplorato è la trafilatura dei fili di acciaio impiegato per la produzione delle funi stesse.

Ad oggi la produzione di Al-

pes è suddivisa in due unità operative.

Quella principale vanta una superficie di 7500 mq e ospita gli impianti di produzione funi, estrusione, produzione di guaine e un laboratorio per il controllo meccanico delle caratteristiche dei materiali prodotti e, inoltre, un microscopio elettronico.

L'unità operativa secondaria è costituita da una trafileria, nella quale vengono prodotti i fili necessari alla realizzazione delle funi.

C'è poi una sala prove per i controlli meccanici dei fili prodotti e un laboratorio per la verifica del carbonio dei fili.

3c Catene, sostenibilità e welfare aziendale

La 3C Catene è da 52 anni specializzata nella produzione di catene in metallo di piccole dimensioni. È guidata dai fratelli Walter e Luca Cortiana.

Da sempre inserita nel sistema associativo di Confindustria Imprese Lecco, è attualmente il maggiore produttore nazionale di catene saldate da 1,30 a 3,90 mm di diametro, in ferro e acciaio inox.

Il parco macchine della 3C Catene è composto da 34 piegatrici-saldatrici automatiche interamente ideate e costruite "in casa" che producono ogni giorno 35 mila metri di catene.

La 3C Catene dal 2020 ha iniziato un percorso di efficientamento ambientale ed

energetico.

Proprio in questa direzione, è stato eliminato il gas per il riscaldamento. Si è deciso di sostituirlo con un impianto con un sistema a pompa di calore che oggi permette il totale condizionamento, oltre che degli uffici, anche dell'area produttiva.

Analogamente, quindi sono stati installati sul tetto 222 pannelli fotovoltaici che coprono il 50% circa del fabbisogno energetico.

La 3C Catene ha sempre avuto una grande attenzione al welfare aziendale.

Proprio per questo in azienda si cerca di lavorare il meglio possibile in un contesto a misura d'uomo.

Omaggi natalizi e fringe benefit

Durante le festività natalizie, molte aziende omaggiano non solo i clienti, ma anche i propri dipendenti. Si tratta solitamente di beni di modico valore, quali **panettone**, bottiglia o cesto, che, tuttavia, sulla base delle regole generali di determinazione del reddito di lavoro dipendente, concorrono alla formazione del reddito del lavoratore.

Ai sensi dell'art. 51 comma 1 del TUIR, rientrano infatti nel **reddito** di lavoro **dipendente** tutti i "valori in genere, a qualunque titolo percepiti nel periodo d'imposta, anche sotto forma di erogazioni liberali, in relazione al rapporto di lavoro".

Tali regole si applicano anche con riferimento ai titolari di redditi assimilati al lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50 del TUIR, per effetto del rinvio operato dal successivo art. 52.

Le erogazioni liberali concesse ai dipendenti e ai soggetti assimilati (es. collaboratori coordinati e continuativi, amministratori) sono quindi, come rilevato, assoggettate a tassazione, a meno che non rientrino nella **soglia** di non imponibilità dei **fringe benefit**.

L'art. 51 comma 3 del TUIR stabilisce infatti che non concorre a formare il reddito del dipendente il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati se complessivamente di importo non superiore nel periodo d'imposta a 258,23 euro. Come rilevato dall'Agenzia delle Entrate, "tale disposizione da una parte consente di continuare ad agevolare talune forme di liberalità in natura di **modico valore** offerte usualmente ai dipendenti (come quelle legate alle festività) e, dall'altra, non è

lesiva degli interessi erariali in quanto resta vincolata al rispetto dei limiti dettati dall'articolo 51 del TUIR" (circ. n. 59/2008, § 16).

Come lo scorso anno, anche per il 2025 la citata soglia di 258,23 euro è stata incrementata a **1.000 euro** e, per i soli dipendenti con figli a carico, a **2.000 euro**, fermo restando il meccanismo di tassazione previsto dal citato art. 51 comma 3 in caso di superamento del limite (art. 1 commi 390-391 della L. 207/2024). Pertanto, se il limite (1.000 o 2.000 euro per i dipendenti con figli) viene superato, concorre a formare il reddito l'intero valore e non solo la parte eccedente.

Risultano quindi non imponibili gli **omaggi ricevuti** che nel periodo d'imposta 2025 non superino, insieme all'ammontare degli altri fringe benefit, i 1.000 euro o i 2.000 euro per i dipendenti con figli a carico, includendo in tale conteggio anche i buoni acquisto concessi dall'impresa ai dipendenti (art. 51 comma 3-*bis* del TUIR) e tenendo presente che il benefit si considera percepito dal dipendente, e assume quindi rilevanza reddituale, nel momento in cui tale utilità entra nella disponibilità del lavoratore, a prescindere dal fatto che il servizio venga fruito in un momento successivo (circ. Agenzia delle Entrate n. 35/2022).

L'impresa dovrà quindi **verificare**, dipendente per dipendente, l'ammontare ancora disponibile del suddetto limite (1.000 o 2.000 euro), considerando che lo stesso potrebbe essere stato impiegato nel 2025 anche per altri benefit (quale, ad esempio, l'auto in uso promiscuo) o, per effetto della deroga prevista dalla L. 207/2024, per il rimborso delle utenze domestiche di acqua, luce e gas e delle spese per l'affitto o gli interessi sul mutuo relativi all'abitazione principale.

A rigore, potrebbe bastare il regalo del panettone a far **saltare** tutta l'agevolazione.

Costi deducibili dal reddito d'impresa

Dal lato dell'**impresa**, il costo sostenuto dal datore di lavoro per l'acquisto di beni da destinare in omaggio ai dipendenti e ai soggetti fiscalmente assimilati è, in linea generale, **deducibile** dal reddito d'impresa secondo le norme relative ai costi per le prestazioni di lavoro di cui all'art. 95 comma 1 del TUIR.

Tale disposizione considera, infatti, deducibili dal reddito le spese sostenute a titolo di liberalità a favore dei lavoratori dipendenti e soggetti assimilati, purché queste non abbiano finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto. Tale esclusione è motivata da quanto disposto dall'art. 100 comma 1 del TUIR, che considera le spese sopraelencate deducibili dal reddito d'impresa per un ammontare non superiore al 5 per mille delle spese per prestazioni di lavoro dipendente.

Quanto alle spese sostenute per le **cene natalizie** con i dipendenti, non trattandosi di spese di rappresentanza (quindi non soggette ai nuovi obblighi di pagamenti tracciabili), sarebbero deducibili nel suddetto limite del **5 per mille** ai sensi dell'art. 100 comma 1 del TUIR, che riguarda anche le spese relative a servizi utilizzabili dalla generalità dei dipendenti o categorie di dipendenti volontariamente sostenute per specifiche finalità di ricreazione o culto.

Tale principio opera anche nell'ipotesi in cui detti servizi siano messi a disposizione dei dipendenti con il ricorso a strutture esterne all'azienda (ris. n. 34/2004), come, ad esempio, nel caso di un ristorante. Occorre, però, considerare anche l'art. 109 comma 5 del TUIR, in base al quale le spese per la somministrazione di alimenti e bevande sono deducibili nella misura del **75%**.

(MF/ms)

Confapi. Cristian Camisa confermato presidente

Cristian Camisa è stato confermato presidente di Confapi per il prossimo triennio nel corso dell'Assemblea generale privata svoltasi oggi al Parco dei Principi Grand Hotel di Roma. Piacentino, 51 anni, Camisa è presidente e amministratore delegato della T.T.A., azienda che opera nel settore meccanico. Alla guida della Confederazione italiana della Piccole e Medie industrie private italiane da novembre del 2022, è attualmente anche membro del Cese, il Comitato Economico e Sociale Europeo.

“Sono commosso e onorato – le prime parole del presidente Camisa dopo l’elezione – Ringrazio l’assemblea e tutte le imprenditrici e imprenditori di Confapi per la fiducia che mi è stata rinnovata. Una grande responsabilità nel rappresentare una parte così importante del sistema produttivo italiano in un momento storico così delicato e carico di sfide, tra cui quelle legate a innovazione e sostenibilità, per continuare a essere competitivi sui mercati internazionali. Continueremo a portare avanti con ancora più forza e determinazione le istanze delle nostre imprenditrici e dei nostri imprenditori, staremo loro vicini, saremo il megafono delle loro esigenze senza compromessi e alchimie dialettiche”.

Nel corso del suo intervento in Assemblea, Camisa ha ricordato i risultati conseguiti in questo triennio da Confapi. “Abbiamo consolidato in modo significativo – ha detto – il nostro ruolo nel sistema della rappresentanza imprenditoriale italiana, ampliando la nostra presenza non solo nei principali tavoli decisionali nazionali, ma anche in quelli europei. Siamo rientrati nel Cnel, siamo stati riconfermati al Cese e siamo stati nominati nella Cabina di regia del Piano Mattei e dell’Internazionalizzazione. Sempre sul fronte

dell'internazionalizzazione abbiamo stipulato protocolli d'intesa con Sace e Simest e collaboriamo fattivamente con Ice per supportare le nostre aziende per massimizzare l'efficacia delle azioni internazionali sotto ogni punto di vista. Sul fronte della bilateralità, vero pilastro del welfare e dell'assistenza sanitaria per i nostri dipendenti, collaboriamo con Cgil, Cisl e Uil”.

Il Presidente ha quindi presentato il programma strategico per il suo prossimo mandato che metterà i territori ancora di più al centro della Confederazione. “La ricchezza di Confapi – ha sottolineato – risiede proprio nella pluralità dei nostri territori: farli dialogare, metterli in rete e valorizzarne le specificità significa rendere l'Associazione più forte, più rappresentativa e al servizio di chi fa impresa. Promuoveremo un'agenda di dialogo e proposte per affrontare le crisi industriali del Centro-Nord, il cuore produttivo del Paese, rafforzare le filiere, sostenere la transizione verde e digitale nonché valorizzare il capitale umano come leva di competitività e coesione. Per il Sud del Paese, invece, avvieremo un progetto che punterà su legalità, innovazione, reti e sviluppo sostenibile, crederemo sportelli territoriali e percorsi di formazione per dirigenti. Continueremo a svolgere il nostro ruolo all'interno delle Istituzioni, italiane ed europee, e a incidere sulle politiche industriali, promuovendo un modello di sviluppo fondato su innovazione, equità e competitività”.

“I prossimi tre anni saranno fondamentali per rimanere competitivi sui mercati nazionali e internazionali. Per farlo – ha concluso – vogliamo sempre di più essere un punto di riferimento come l'unica vera Confederazione della piccola e media industria privata italiana”.

L'assemblea di Confapi ha eletto all'unanimità Filiberto Martinetto presidente emerito della Confederazione che prende il posto di Maurizio Casasco che da oggi non ricopre più alcun ruolo all'interno di Confapi. Martinetto, 91 anni, è uno dei

pilastri di Confapi dove ricopre l'incarico di Tesoriere nonché di Presidente della Commissione dei Saggi.

Made in Lecco Expo 2025: venerdì 28 novembre

Informiamo le Aziende Associate che la Rete Ufficio Estero organizza la prima edizione di "Made in Lecco Expo 2025" venerdì 28 novembre presso Officina Badoni a Lecco.

Sarà un pomeriggio dedicato alle aziende per conoscere da vicino le imprese che rappresentano l'eccellenza del territorio lecchese: competenza, innovazione e passione per il lavoro.

Questo il programma:

Ore 14:30 – 17:30

Esposizione delle aziende e incontro con i visitatori
Sportello dedicato all'internazionalizzazione

Ore 17:30 – 19:00

Aperitivo di networking e momenti di confronto tra partecipanti

Queste le aziende espositrici:

- **Confezioni Manifattura Bini SAS** – Abbigliamento da lavoro personalizzato
- **Cremonini SRL** – Carpenteria metallica e taglio laser
- **E.V.B. SRL** – Carpenteria metallica e taglio laser

- **Machiavelli SRL** – Costruzione stampi per materie plastiche
- **O.M.B. SNC di Bongiovanni & C.** – Lavorazioni meccaniche di precisione
- **Panozzo SRL** – Tappi e viteria in plastica
- **Rete Ufficio Estero** – Supporto allo sviluppo commerciale internazionale
- **Saetec SAS di Luigi Salomoni & C.** – Carpenteria metallica e taglio laser
- **Scaccabarozzi Antonio SRL** – Torneria automatica di precisione
- **S.C.T. Informatica SRL** – Soluzioni CAD e software
- **STF SRL** – Lavorazioni meccaniche di piccole, medie e grandi dimensioni

Per partecipare, come visitatore, è obbligatoria l'iscrizione [CLICCANDO QUI](#)

**Transizione 5.0. Camisa a
Governo: bene decreto legge
per assicurare risorse.**

Ripristinata fiducia tra Stato e imprese

Il Presidente di Confapi, Cristian Camisa, ha preso parte presso il Mimit al confronto tra le associazioni nazionali d'impresa e il Governo, rappresentato dal Ministro al Mimit, Adolfo Urso, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, e dal Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione, Tommaso Foti, su Transizione 5.0.

“Abbiamo accolto con favore l'impegno espresso dai ministri che tutte le domande presentate entro il 27 novembre e in possesso dei requisiti previsti saranno accolte nonché il fatto che, con apposito decreto, verranno assicurate le risorse necessarie a copertura dei crediti d'imposta, offrendo così certezze e continuità agli investimenti programmati dalle aziende e conclusi entro il 31 dicembre”. Lo ha detto il Presidente Camisa, al termine dell'incontro.

“In una lettera inviata nei giorni scorsi al ministro Urso – ha aggiunto il Presidente di Confapi – abbiamo evidenziato che nonostante la misura avesse registrato una fase iniziale di lento assorbimento – con un impegno di risorse inferiore a 1,5 miliardi di euro a inizio settembre, a fronte dei 6,3 miliardi stanziati per il 2025 – le ultime settimane di operatività avevano visto una significativa e rapida adesione da parte delle imprese. Come Confapi, abbiamo infatti costantemente e proattivamente sostenuto l'efficacia di Transizione 5.0, anche in presenza di complessità burocratiche dovute ai vincoli europei. A differenza di altre associazioni, che hanno chiesto di riallocare le risorse su altri strumenti e quindi dovrebbero assumersene le responsabilità”.

“I prossimi tre anni – ha concluso Camisa – saranno decisivi per innovare, digitalizzare e rendere sostenibili le nostre imprese. In tale percorso Transizione 5.0 è fondamentale e il credito d'imposta ha già funzionato ed è conosciuto dalle

aziende. Serve continuità, mentre l'iper e il super ammortamento premieranno quasi esclusivamente la grande industria. Occorre che il Governo metta davvero al centro il mondo delle piccole e medie industrie".